

Coppa dei Campioni



Milan
Real Madrid
Ore 20,30
RAI 1

Primo atto a San Siro dell'ennesimo confronto tra rossoneri e madrileni. Donadoni in panchina Sacchi senza complessi: «Li abbiamo già battuti perché mai dobbiamo temere gli spagnoli?»

Simone
in campo
Lo vuole
il presidente



Berlusconi ama le novità. E ama comunicare di persona. Leri è stato a Milano per l'ultimo allenamento prima del Real. Ha annunciato la novità Simone (nella foto) che giocherà con il numero 7 al posto di Borgonovo e a fianco di Van Basten, augurandogli di essere lui il Butragueño della serata. Marco Simone ha vent'anni e viene considerato uno dei più promettenti talenti italiani. In campionato aveva già giocato contro il Como. «Giocando con il Real - ha affermato - realizzo il sogno della sua vita».

E Galders
lascia
il Milan
Pecci va in C

Primi affari a Milano. Il nome di spicco è Galders, passato dal Milan al Padova per un miliardo di lire. Ma c'è anche Eraldo Pecci (Bologna) che contattato dal Vicenza potrebbe accettare anche la serie C. Movimenti anche nell'Udinese che ha venduto due giocatori, Storgato al Cosenza e Manzo al Verona. Per il resto il mercato autunnale si muove senza grosse scosse. La Juventus ha ceduto in proprietà alla Cremonese il paraguiano Neffa. Il giovane difensore Tarantino è passato in prestito dal Bari al Monza. Il centrocampista Zanonecchi dall'Atalanta va al Brescia. Difficilmente invece per lo scambio Milton-Monelli tra Como e Bari. L'attaccante per scendere in B pretende un ingaggio di 800 milioni per due stagioni. Il Bari deve, tra l'altro, sistemare Lorenzo.

Presentato
il Tour
del 1990
21 le tappe

Il prossimo Tour de France che si svolgerà dal primo al 22 luglio 1990, con il tradizionale prologo il 30 giugno, è stato presentato ieri a Parigi dagli organizzatori. Le tappe saranno 21 per un totale di 3.400 chilometri. Secondo gli ideatori, Jean Marie Leblanc e Jean Oplere Carreno, dovrebbe essere il più «nervoso» degli ultimi anni. Il percorso è stato disegnato per favorire le battaglie, ma perché ciò si realizzi occorrerà la collaborazione dei 198 corridori che vi parteciperanno. Il prologo si svolgerà a Poitiers, il traguardo finale è posto agli Champs Elysées. Da segnalare che dopo 39 anni il Tour approderà a Ginevra, unica sortita all'estero. Il montepremi sarà di 10 milioni di franchi, due dei quali destinati al vincitore. Tre le maglie in palio: gialla per il primo in classifica, verde per il leader della graduatoria a punti, bianca a «pols» rossi per il capolista degli scalatori.

L'Enimont
scaccia
i violenti
dal Palasport

«Per i tifosi violenti non ci sarà più posto al palasport di Livorno. Una volta riconosciuti gli titere della tessera di abbonamento». Nello D'Alessio, responsabile delle relazioni esterne dell'Enimont ha spiegato ieri le contromisure della società perché non si ripetano incidenti come quelli di domenica scorsa durante l'incontro di basket Enimont-Scavolini. Uno sparuto gruppo di esagitati aveva contestato con insulti e spuri il giornalista Gianni De Clea. La società sembra intenzionata a fare sul serio e potrebbe essere un esempio da seguire. Intanto De Clea ha rinunciato a sporgere denuncia contro ignoti.

Il bilancio
di 43 anni
di calcio
violenti

Milleduecento morti e circa quattromila feriti è il bilancio degli incidenti avvenuti negli stadi di tutto il mondo dal dopoguerra ad oggi. I dati sono stati presentati ieri in un convegno dell'Ancl, Unesco e l'organizzazione mondiale per la non violenza nello sport, che si è svolto a Catania. I tragici numeri prendono in considerazione 27 avvenimenti dai 33 morti di Bolton (Inghilterra) del 1946, alla recente tragedia di Sheffield di quest'anno dove morirono 45 tifosi.

ENRICO CONTI

I pendolari Milano-Madrid

Berlusconi
«Mi aspetto
molto da
Van Basten»

MILANO. Sempre in elicottero, ma con una giacca a quadri. Silvio Berlusconi non poteva mancare alla vigilia di Milan-Real. L'unica novità, rispetto al solito cerimoniale, è l'abbigliamento: niente rigido completo blu, ma un disinvolto abito sportivo. Ambiente ormai eccitabilissimo, con un plotone di giornalisti italiani e spagnoli già in pericolosa fibrillazione fin dal mattino. È una giornata importante e così ci si accomoda nella grande sala delle conferenze. Intanto Berlusconi va a salutare i giocatori e Sacchi. Un saluto, quattro parole a ognuno. Solo con Simone, ma più tardi, parlerà più a lungo.

Con i giornalisti il presidente rossoneri si intrattiene su tutto un po'. «Ho trovato un ambiente sereno, fiducioso, concentrato. Sono convinto che il Milan non tradirà le attese perché è una squadra che, nelle grandi occasioni, dà sempre il massimo. I giocatori sanno già quello che devono fare, io mi limito ad essere il loro fratello maggiore. Li ho sentiti, stanno bene tutti, anche Van Basten: mi aspetto che sia un protagonista». Poi sgombrava alcune ombre che gravano su Gullit e Maldini. «L'ho visto bene, Gullit, voglio di ritornare in campo. Mai pensato di "tagliarlo", è un grande campione, noi dove lo troviamo un altro Gullit? Su Maldini sono tranquillo: è un ragazzo maturo, un professionista».

Partita decisiva? È un tormentone cui ognuno dà una risposta diversa. Sacchi è minuzioso. Berlusconi mette il dito nella piaga senza problemi: «Certo, può essere una gara determinante. Non voglio neanche pensare a una gara che comprometta la stagione. Inoltre, volete sapere una cosa? Sono loro, gli spagnoli, che devono temerci. I precedenti contano: non credo che gli spagnoli scenderanno in campo con la stessa nostra serenità di spirito. Se il Milan saprà imporre la corallità del suo gioco il Real sarà in difficoltà». Quindi un accenno ai discutibili regolamenti sui sostituti. Berlusconi usa il fioretto: «Domani (oggi per chi legge, ndr) io e Mendoza ci vedremo a pranzo. Ci sarà anche il delegato Uefa, e naturalmente parleremo anche della necessità di svegliare tutto ciò che nel calcio europeo appare usurato. Nessuna azione frontale, però: dobbiamo rinnovare senza rivalutazioni e senza mettere in azione chi, come me o Mendoza, sta all'interno di questo ambiente. Ci vuole un'opera di convincente persuasione». A proposito degli arbitri e dei tre gol non visti o annullati l'anno scorso, Berlusconi dice: «Tutti hanno potuto trarre le loro conclusioni, ma noi siamo convinti, anche per gli ultimi rapporti che intratteniamo con l'Uefa, che troveremo arbitri sereni e professionalmente validi. □ Da.Ce.

Ormai è tutto pronto: questa sera, allo stadio di San Siro, comincia il duplice confronto tra Milan e Real Madrid. Il Milan giocherà con Simone al posto di Borgonovo e Donadoni in panchina. Ancora incerto Butragueño, ma dovrebbe giocare. Incasso record: tre miliardi e trecento milioni per 68 mila e 487 spettatori. Centosessanta giornalisti accreditati, otto tv, tre emittenti radiofoniche.

DARIO CECCARELLI

MILANO. Ora che è stato detto tutto, e il contrario di tutto, non resta che un particolare: giocare. Questo Milan-Real Madrid, nuovo capitolo di un confronto infinito, ha ormai assunto, sulla carta, proporzioni cosmiche ed è bene che il semplice fatto agonistico, bello o brutto che sia, metta un coperchio al ribollente pentolone di parole. Parole anche giustificate perché il fascino di questo duplice match, oltre ai richiami storici, è che non ci sono certezze: sia il Milan che il Real si presentano all'appuntamento con un affanno strano, penalizzato da infortuni e da difficoltà vere o presunte. Gli spagnoli, pur essendo rinnovati in difesa, cominciano a mostrare la ruggine di un grande passato che ha logorato alcuni pezzi del suo mosaico. Schuster, bravo ma sempre più lento, è stato retrocesso come libero, Michel e Gordillo hanno ridotto il loro raggio d'azione, Butra-



MILAN-REAL MADRID

Gall: 1 Bujo
Tassotti 2 Chendo
Maldini 3 Gordillo
Colombo 4 Schuster
Costacurta 5 Hierro
Baresi 6 Ruggieri
Simone 7 Butragueño
Rijkaard 8 Michel
Van Basten 9 Sanchez
Ancelotti 10 M. Vasquez
Evani 11 Sanchez

Arbitro: Schmiduber (Rfg)

Pazzagli: 12 Agustin
Salvatori 13 Paco Lorente
Fuser 14 Julio Lloriente
Donadoni 15 Aldana
Borgonovo 16 Esteban

infortuni e distrazioni, non lo è mai stato. Il problema è quindi questo: lo sarà stasera? Difficile rispondere. Di sicuro i rossoneri, posti di fronte a un ostacolo decisivo per il proseguimento della stagione, giocheranno con la dinamite nella testa. Bisognerà vedere se riusciranno a farla arrivare fino ai muscoli e se l'assenza di Gullit e il rientro (ma solo in panchina) di Donadoni non saranno comunque un handicap troppo gravoso. «Questi infortuni - sottolineava Sacchi - ci tolgono qualcosa, inutile negarlo: con la squadra al completo, abbiamo dimostrato di essere superiori, in queste condizioni bisognerà vedere». Il tecnico rossoneri mette le mani avanti, però non ha tutti i torti. Anche Tassotti, parlando del Real Madrid, ha messo in evidenza una preoccupazione analoga. «Paura degli spagnoli? No, paura di noi stessi. La vera incognita è il Milan perché finora non ha

mai raggiunto una condizione paragonabile a quella della scorsa stagione».

Una novità tecnica, peraltro già emersa lunedì, è l'inserimento di Simone al posto di Borgonovo, ultimamente poco brillante. Ieri Sacchi l'ha definita una mossa «pro Van Basten», nel senso che Simone avrà il compito, con la sua agilità anche fuori dall'area di rigore, di aprire spazi per l'olandese portandosi via uno dei due difensori centrali. Questa soluzione, preparata da giorni negli allenamenti, ha anche un secondo scopo: di aggirare la potente ma poco agile difesa madrileña in modo da mettere in difficoltà il libero Schuster e di aprire del varchi per le incursioni da Jonathan di Ancelotti e Rijkaard. Tutte ipotesi, naturalmente. Perché il bello o il brutto del calcio è che non la si sa, azzecca quasi mai. E quando capita è spesso per sbaglio.



L'allenatore spagnolo indeciso, ma ha pronta la carta Aldana Il sonno agitato di Toshack Il suo incubo è Butragueño

PIER AUGUSTO STAQI

MILANO. Un allenamento di un'ora e mezza, una partita per finire gli ultimi schemi prima del grande incontro, che per il Real Madrid si preannuncia come una autentica rivincita dopo l'umiliante 5-0 dello scorso anno. Il nuovo tecnico, il gallese John Benjamin Toshack, ex-centroavanti del Gales e del Liverpool predica la prudenza. La sua unica preoccupazione è data da Emilio Butragueño che ieri al termine del provino sul campo dell'Aeronautica di Linate è apparso particolarmente sfiducioso su un suo possibile impiego. «Sono passati solo dieci giorni da quando Butragueño si è infortunato alla caviglia - ha spiegato il tecnico gallese - il suo recupero è comunque graduale ma continuo e solo all'ultimo momento scioglierò le riser-

ve. Il medico societario Martinez Pirri, assicura comunque che sarà molto improbabile l'impiego dell'avvoltoio madrileño visto che il «Butre» sente ancora fitte quando calcia la palla. Lo stesso Butragueño non appare fiducioso sul suo recupero. Per sostituire l'asso madrileño è già pronto il 22enne Aldana, un ragazzino di un metro e 85 molto veloce e particolarmente dotato nel gioco aereo. Il nuovo modulo impartito da due mesi da Toshack par quindi messo subito a dura prova dalla formazione di Sacchi. I due neoacquisti, i difensori centrali, l'argentino Ruggieri e il giovane Hierro dovrebbero costituire una garanzia visto che il Real potrà disporre di una retroguardia molto più sicura. «I ragazzi sono molto carichi - ha spiegato Toshack - vogliono cancellare

quattro giorni di otto squadre. Sulla partita ha detto: «È un incontro molto difficile. Il Milan è una grande squadra e nonostante non stia attraversando un buon momento, io non mi fido. Certo che, rispetto allo scorso anno - ha proseguito Mendoza - noi ci siamo rafforzati in difesa e possiamo sfruttare al meglio anche il fattore campo nella partita di ritorno».

Immane il suo riferimento all'amicizia con Silvio Berlusconi e una battuta per l'altro amico Gianni Agnelli. «Berlusconi l'ho conosciuto circa tre anni fa. Capii subito che avrebbe fatto grandi cose. È un uomo determinato e intelligente, come il mio amico Gianni Agnelli». Sanchez lo darebbe mai ad Agnelli? «È molto difficile, a Madrid, Ugo è un idolo. È già stato stabilito il premio partita per la vittoria sul Milan? «Certo, è da un anno che è stato stabilito».

LO SPORT IN TV

Raidue. 20,25 Calcio, Coppa dei Campioni, Milan-Real Madrid.
Raidue. 17 Calcio, Coppa Uefa, Fiorentina-Sochaux; 18,30 Tg2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport.
Raitre. 15,30 Hockey su ghiaccio; 18,45 Tg3 Derby; 19,15 Calcio, Coppa Uefa, Paris Saint Germain-Juventus.
Italia 1. 20,30 Calcio, Coppa Uefa, Wittingen-Napoli.
Tmc. 14 Sport News - 90x90 - Sportissimo; 22,20 Calcio, Coppa delle Coppe, Anderlecht-Barcellona; 24,30 Stasera sport.
Capodistria. 14 Calcio, Coppa dei Campioni, Steaua-Psv Eindhoven; 16 Speciale boxe di notte (replica); 17,30 Juke box; 18,15 Wrestling Spotlight; 19 Fish Eye; 19,30 Sportline; 20 Juke box; 20,30 Baseball, campionato Usa; 22,15 Sportime Magazine; 22,30 Boxe di notte; 23,15 Calcio, Coppa Uefa, Wittingen-Napoli (differita)

20-21-22 OTTOBRE '89

SAPEVATE CHE IL MONDIALE DI CALCIO SI GIOCHERÀ PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT?

FESTIVAL FIAT

Prima del Festival Fiat '89! Scendi in campo anche tu: la tessera per giocare e vincere - la trovi su "Gente Motori" in edicola dal 16 ottobre e su "TV Sorrisi e Canzoni" in edicola dal 18 ottobre. In premio 10 Fiat Uno 45 Super 3p, 40 biglietti per la finalissima dei Mondiali di calcio, 2000 biglietti per le partite eliminatorie e 8000 borse Italia '90.